

**DERMATOLOGIA**

**Sorprese dopo l'abbronzatura?**

*Parliamo di neoformazioni vascolari della pelle e delle relative terapie*

L'approssimarsi dell'autunno e le prime giornate fredde e piovose aumentano la nostalgia dell'estate, che appare ormai un piacevole ricordo, così come l'abbronzatura che allietava il nostro corpo. La pelle torna al suo normale colore ed è più facile osservare eventuali cambiamenti o imperfezioni. È possibile allora notare la comparsa, al volto e/o sul corpo, di lesioni di colore rosso più o meno estese, rilevate e numerose che prima non avevamo osservato, forse perché camuffate dall'abbronzatura.

**Lesioni vascolari**

Non si tratta dei primi sintomi di una malattia infettiva bensì, con grande probabilità, dell'insorgenza di nuove lesioni vascolari. Infatti le neoformazioni vascolari della pelle si manifestano con quadri clinici diversi. Ad esempio possono comparire striature lineari più o meno estese e diramate (telangiectasie, tipiche quelle del volto e delle gambe), punti di colore rosso acceso circondati da piccole ramificazioni (angiomi stellati), lesioni rosse rotondeggianti e rilevate (angiomi rubino) o neoformazioni rosse-brunastre pianeggianti o in rilievo spesso presenti fin dall'infanzia (angiomi piani). Le lesioni vascolari si localizzano a livello del volto (guance, fronte, ala ed apice del naso), del tronco e degli arti inferiori ma tutta la pelle può esserne interessata. Sono lesioni benigne provocate da un'eccessiva dilatazione dei vasi sanguigni localizzati nella parte superficiale della cute. Le cause sono molteplici, da una predisposizione genetica (spesso c'è una familiarità per disturbi vascolari o presenza di angiomi) a fattori ormonali, come nel caso dei capillari e degli angiomi rubino che compaiono in modo eruttivo durante la gravidanza e/o in seguito all'assunzione della pillola. Altri possibili elementi favorevoli sono un'eccessiva esposizione solare e un uso improprio di lampade abbronzanti.

**La "memoria" della pelle**

Infatti la pelle ha come una "memoria" che consente di ricordare i danni subiti manifestando, a distanza di tempo, la comparsa di macchie, rughe e lesioni vascolari. Anche il fumo, alcuni trattamenti estetici e talora il fumo, alcuni trattamenti estetici e talora le patologie epatiche possono favorire l'improvvisa comparsa di capillari e angiomi. Le lesioni vascolari cutanee pur non essendo pericolose rappresentano un inestetismo evidente e talora difficile da mascherare, poiché lentamente aumentano in numero e dimensione.

**Le terapie**

I trattamenti finora impiegati per la loro rimozione, dalla diatermocoagulazione alla crioterapia sino ai primi laser di uso chirurgico, hanno dato risultati alterni. Sono infatti terapie aspecifiche che, insieme al vaso dilatato, rischiano di danneggiare anche la cute sana sottostante, con conseguente alto rischio di effetti collaterali (cicatrici, macchie). Fortunatamente questo problema è stato superato con l'avvento di nuovi sistemi Laser, in grado di eliminare in modo selettivo i vasi sanguigni ed oggigiorno è possibile utilizzare sorgenti differenti, a seconda del tipo di lesione vascolare da eliminare. Ad esempio in presenza di angiomi piani del volto e/o del tronco (volgarmente definite e/o del tronco) (volgarmente definite e/o del tronco) il sistema laser più adatto ed efficace è il Pulsed Dye Laser, di cui sono adesso disponibili versioni molto avanzate ed efficaci. Questi nuovi laser (Cynergy-VBeam) emettono un raggio di 585-595 nm di lunghezza d'onda con una durata di impulso variabile da 0.45 a 40 msec, attraverso manipoli di grande dimensioni (10-12 mm) forniti di particolari sistemi di raffreddamento cutaneo. Queste caratteristiche tecniche consentono di danneggiare solo la struttura vascolare dell'angioma che viene così gradualmente rimosso senza esiti cicatriziali, con risultati clinici molto buoni\*. Al contrario in presenza di capillari del volto e/o delle gambe lo strumento più indicato è il laser Nd:YAG a impulso lungo, che emette un raggio di 1064 nm di lunghezza d'onda attraverso impulsi di lunga durata (msec); queste caratteristiche tecniche consentono, grazie al principio della fototermolisi selettiva, di eliminare in modo specifico le telangiectasie cutanee\*\*. Durante la seduta il raggio, rilasciato da un apposito manipolo associato ad un sistema di raffreddamento cutaneo (che, oltre ad avere un'azione anestetica, elimina il rischio di effetti collaterali), viene mosso lungo il decorso della lesione vascolare che è così sigillata senza danneggiare la cute. Nella maggior parte dei casi il trattamento è indolore o si avverte una lieve fastidio, paragonabile ad un colpo di elastico sulla pelle. Subito dopo la seduta la cute si presenta arrossata e talora compaiono piccoli rilievi lungo il tragitto del vaso (simili a punture di insetto), che si risolvono nel giro

di 1-2 giorni. Talvolta, quando si trattano lesioni vascolari più voluminose, si possono formare piccoli ematomi di colore bluastro e/o crosticine superficiali che regrediscono, senza esiti, nell'arco di pochi giorni. La terapia post-operatoria è semplice e consiste nell'applicare una crema antinfiammatoria e una protezione solare per alcuni giorni. Il numero delle sedute, che durano pochi minuti e sono ambulatoriali, dipende dalla quantità e dimensione delle lesioni vascolari. I capillari più sottili scompaiono generalmente con un solo trattamento, invece se sono presenti lesioni più grandi e numerose, possono essere necessarie fino a due-tre sedute distanziate fra loro di 30 giorni.

È chiaro inoltre che i Laser vascolari, pur eliminando in modo selettivo i vasi sanguigni, non possono modificare la predisposizione genetica a fare nuove lesioni; non si può perciò escludere la comparsa, a distanza di tempo, di nuove neoformazioni vascolari. L'estrema efficacia clinica, sicurezza e tollerabilità dei nuovi laser vascolari consentono però di effettuare trattamenti periodici, così da non avere mai i capillari presenti. Non c'è dubbio che il laser rappresenti una delle principali innovazioni in medicina e in particolare in dermatologia. Come ogni tecnologia di alto livello necessita però di operatori esperti, in grado di fare una corretta selezione delle lesioni da trattare e di apparecchi di alta qualità. Solo rispettando questi due condizioni è possibile sfruttare i grandi vantaggi che i Laser vascolari offrono nella rimozione delle lesioni vascolari cutanee, evitando al contempo spiacevoli sorprese.

\* Pulsed dye laser for port wine stains: Cordoro KM, Friedens LS. J Am Acad Dermatol.2010 Jun;62(6):1065-6. The pulsed dye laser for treatment of cutaneous conditions. Bernstein ET. G Ital Dermatol Venerol. 2009 Oct;144(5):557-72.  
\*\* Clinical experience in the treatment of different vascular lesions using a neodymium-doped yttrium aluminum garnet laser. Civas E, Koc E, Aksoi B et al. Dermatol Surg.2009 Dec;35(12):1933-41. Long pulsed Nd:YAG laser for the treatment of leg veins in 40 patients with assessments at 6 and 12 months. Trelles MA, Alhones I, Martin Vazquez MJ et al. Lasers Surg Med.2004;35(1):68-76

**dott. Maurizio Bellini**  
specialista in dermatologia  
via Torricoda, 27 - Firenze  
tel. 055705351 fax 0557131049  
email: info@studioagape.com - http://www.studioagape.com  
informazioni presso la redazione:  
tel. 055340811 fax 055340814 - info@formezze@edimedia-fi.it

**Dal 1° ottobre per i parcheggi**

*Ridotte di numero ztl e zcs*

Lunedì primo novembre sarà ricordata come una data decisiva per la mobilità fiorentina, poiché - pur fra tante polemiche - sancisce l'entrata in vigore del nuovo regolamento relativo a sosta, zcs (zona controllo sosta) e ztl (zona traffico limitato). Semplificazione sembra essere la parola d'ordine, in seno alle nuove norme che regoleranno la circolazione nel centro storico e il sistema di parcheggi di superficie. A partire dalla segnaletica, visto che sarà diminuito il numero di cartelli che punteggiano le strade della città. Ma iniziamo ad esaminare nel dettaglio le novità.

**ZTL**

Si estende su una superficie di circa quattro chilometri quadrati ed è controllata da dispositivi elettronici su venti varchi, di cui quattro corsie preferenziali; da alcuni mesi, come i fiorentini sanno, è attiva anche la nuova telecamera in via Valfonda. La ztl era suddivisa in cinque aree: A, B, C, D, E. Col nuovo assetto le aree diventano due. Resta in vigore quella storica, la A, relativa al

tracciato dalle strisce di colore bianco; spazi di sosta promiscua, nelle strisce blu, gratuiti per i residenti e a pagamento per i non residenti; spazi di sosta a rotazione, nelle strisce blu, a pagamento per tutti nei soli giorni feriali dalle 8 alle 20 e gratuiti per i residenti dalle 18 alle 9.

**nei frattempo... un altro aumento**

Con il via libera della Giunta di Palazzo Vecchio, Firenze Parcheggi - per far quadrare i conti - dal 1° ottobre, ha aumentato le tariffe dei 4 parcheggi: Stazione, Parterre, Sant'Amrogio e La Calza. Ecco le variazioni. Alla Stazione (0-24) da 2 euro passa a 3 frazionabile e diventa sia in percentuale che in assoluto l'incremento più importante, a Sant'Amrogio (7-14) si paga 1 euro per la prima ora, 2 per la seconda e 3 per la terza. Al Parterre e La Calza (0-24) la tariffa passa da 1,50 euro a 2, frazionabili.

La novità della sosta libera: circa quattromila posti nelle zone periferiche delle zcs non saranno soggetti ad alcuna regolamentazione: chi prima arriva... L'obiettivo in questo caso è favorire l'interscambio con il mezzo pubblico da parte di coloro che provengono da fuori città. I posti delimitati dalle strisce blu, invece, sono diventati gratuiti per i

*la lasciate nel cassetto*

residenti e a pagamento per tutti gli altri. Sulla scia di queste modifiche, sono cambiate anche le "carte lavoro", cioè i permessi per parcheggiare nella zona in cui ci si reca per lavorare: chiunque lo desideri potrà comprare il tagliando nel quartiere nel quale lavora potrà parcheggiare in tutta l'area del quartiere. ... le famigerate strisce viola, proposte con tanta enfasi dal sindaco Renzi? Ricordiamo che si trattava della possibilità, con una cifra ipotetica di milleduecento euro, di pagare per un anno un posto di sosta personalizzato entro i metri dalla propria abitazione, con il proprio numero di targa stampato sull'asfalto e segnalato da strisce di colore viola. Beh, per adesso restano nel cassetto, per diversi motivi, il principale di cui lo scarso, scarsissimo interesse dimostrato dai cittadini. E poi motivi regolamentari, in quanto le strisce viola non esistono nel codice della strada, cui si aggiungono remore di natura ideologica, poiché si tratterebbe di occupazione di suolo pubblico da parte di soggetti privati.